Il presidente Anas Armani presenta il nuovo piano per ripristinare le strade “inutilizzate”.

“Mai più **strade abbandonate**!”

Questo il monito del Presidente Armani a Scillato, sabato scorso, durante la presentazione del **piano Anas**
volto a ripristinare tutti i tratti stradali rimasti chiusi per anni in Italia, a cominciare proprio dalla Sicilia.

“È inaccettabile che per anni le infrastrutture investite da frane e smottamenti non vengano ripristinate” ha aggiunto.

Quali sono le **azioni programmate**?

“Il piano Anas prevede una serie di **interventi puntuali** del valore complessivo di 105 milioni di euro - ha spiegato Armani - che consentiranno di riaprire ben 20 strade chiuse in tutto il territorio nazionale, di cui 7 nella sola Sicilia, alcune delle quali interrotte in più punti.

Il piano è stato concordato con il Ministro Delrio e il Governo.
Ci sono anche a disposizione 490 milioni di euro per rimuovere le limitazioni su altre strade, per le quali stiamo stabilendo la priorità".

"La rete stradale siciliana - ha spiegato Armani - è caratterizzata da **troppe strade abbandonate** e chiuse per problemi di frane, crolli, mancanza di manutenzione adeguata. Anas per la prima volta ha censito tutte queste arterie e ha verificato le misure più opportune per il ripristino della viabilità, dando la precedenza alle situazioni più critiche, in particolare a quei tratti interrotti che hanno costretto i clienti a **lunghe deviazioni**. Anas ha attivato le analisi opportune e ha programmato un piano finanziato dal governo che è già in corso di attuazione e di cui il viadotto Himera costituisce un primo risultato concreto".

Concludendo il suo intervento, il Presidente Armani ha **anticipato** quali saranno le prime due opere che Anas conta di riaprire, corrispondenti a due tratti della strada statale 121 "Catanese":

- Il viadotto "Coda di Volpe", tra il km 241,300 e il km 241,700;
- Il ponte "Cinque Archi", tra il km 120,500 e il km 125,900, il cui progetto di ripristino è stato diviso in due stralci, per i quali Anas prevede la fine complessiva dei lavori fra circa un anno.

© TN Trasportonotizie - Riproduzione riservata